

Global

N° 15 (Giugno 2011) Pubblicazione semestrale www.globalhumanitariaitalia.org



UNA SOLIDARIETA' PIU' EFFICACE XII Forum Nazionale del Sostegno a Distanza

Cambogia: energia rinnovabile e acqua potabile
Mettici il cuore con le bomboniere solidali

PROTECT: CONTROLA PEDOFILIA IN CAMBOGIA

C'ERA UNA VOLTA UN BIMBO



**LA PRESENZA DI PEDOFILI STRANIERI,
LA POVERTA' E LA PASSIVITA' POLITICA E GIUDIZIARIA
RUBANO OGNI ANNO L'INFANZIA A MIGLIAIA DI BAMBINI IN CAMBOGIA**

PER DONAZIONI BONIFICO BANCARIO IT40J033590160010000012122

BOLLETTINO POSTALE n° 58778366

(causale Protect) intestati a Global Humanitaria Italia ONLUS

Protect
Cambodia



GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

✓ Ridurre l'incidenza dello sfruttamento sessuale infantile in Cambogia incrementando il numero di arresti e di condanne giudiziarie contro gli aggressori sessuali.

✓ Attenuare gli effetti del trauma con cui un bambino deve convivere per essere stato vittima di sfruttamento sessuale e diminuire le probabilità che torni ad essere oggetto di abusi.

✓ Facilitare l'accesso alla consulenza psicologica e alla rappresentanza legale per le vittime di abusi sessuali e le loro famiglie.

✓ Rafforzare la responsabilità legale delle istituzioni pubbliche in Cambogia attraverso la cooperazione con i corpi di polizia cambogiani e internazionali e attraverso un processo di sensibilizzazione sulla tematica dello sfruttamento sessuale infantile.



FOTO JUAN DÍAZ/GLOBAL HUMANITARIA

EDITORIALE

Poter spiegare di cosa ci occupiamo e raccontare in che modo operiamo grazie al vostro appoggio è parte fondamentale del nostro lavoro. E' importante inoltre conoscere e comprendere bene il contesto di ogni singolo paese coinvolto, la sua storia, la sua politica, perché questi sono fattori importanti che condizionano la vita delle diverse comunità. Se vogliamo comprendere le cause dell'ingiustizia sociale dobbiamo prima di tutto capire e di conseguenza promuovere con forza la necessità di un cambiamento per contribuire con decisione al progresso individuale e comunitario.

Cosa c'è dietro all'immagine di Annapurna, una delle bimbe che vivono nella casa di accoglienza di Fultala in India? Cosa fomenta e cosa tollera l'esistenza degli abusi su minori e del turismo sessuale in zone come Phnom Penh in Cambogia? Perché la popolazione indigena quechua della Bolivia è stata per generazioni esclusa dallo sviluppo ed è rimasta povera e emarginata? Come riflettono i mezzi di comunicazione il dolore degli "altri", quello che ad esempio sopportano milioni di bambini che sono obbligati a lavorare?

Non esiste una sola risposta, né una formula universale che determini la felicità di un popolo, normalmente le soluzioni che hanno la presunzione di essere assolute finiscono per diventare problemi maggiori. **Ma ci sono invece alcune questioni cruciali che riguardano lo sviluppo dell'umanità che hanno ottenuto il consenso mondiale.**

Nel 1989, per esempio, la maggior parte degli Stati ha firmato la Convenzione dei Diritti del Fanciullo che **stabilisce i diritti che i governi devono assicurare come il diritto all'educazione.**

L'analfabetismo è una delle principali cause della povertà e dell'emarginazione sociale. Nell'educazione c'è la risposta e parte della soluzione a tutti questi problemi. Chi riceve un'istruzione ed una formazione ha gli strumenti necessari per poter crescere come persona, lavorare in un'ottica di sviluppo del proprio paese e creare le basi per la pace e la giustizia sociale.

Global Humanitaria sta scommettendo molto sull'educazione e sulla conoscenza come principio universale perché siano il motore di crescita e di sviluppo dello spirito critico, soprattutto per le donne da sempre emarginate e senza diritti.

E' per questo che ti chiediamo di darci una mano parlando di noi, magari in occasione di un caffè con gli amici o passando la nostra rivista ad un tuo vicino di casa o ad un collega, perchè lavorare per sensibilizzare la società civile sull'importanza del nostro lavoro ha un significato enorme, così come la cooperazione internazionale ha un significato enorme.

Grazie per l'appoggio che ci dai.

Simona Ingellis

Coordinatrice Generale Global Humanitaria Italia Onlus

GLOBAL 15 INDICE

PROGETTI

04-09] Le bambine di Global si raccontano
Energia rinnovabile e acqua potabile a Kork

LOCANDINA

10-11] Le bomboniere di Global

SPECIALE

12-15] Una solidarietà più efficace
Intervista a Carla Bottazzi - Cooperazione Internazionale della Provincia di Milano

SENSIBILIZZAZIONE

16-17] Grazie Sisal!
Tariffe postali per il no profit: 13 mesi di attesa
La Global Newsletter
E' nato il Canale Youtube
Si parla di noi

LE PAGINE DEI SOSTENITORI

18-19] viaggio in Bolivia: gli incontri che ti cambiano



Global Humanitaria Italia O.N.L.U.S.

Viale Monza, 59

20125 Milano (MI) Italia

Tel 02 2831151

Fax 02 28311524

e-mail info@globalhumanitariaitalia.org

www.globalhumanitariaitalia.org

C.F. 97348900156

GLOBAL HUMANITARIA NOTIZIARIO ASSOCIATIVO

Editore: Global Humanitaria

Presidente: Andrés Torres

Direttore Responsabile: Bettina Bini

Hanno collaborato a questo numero: Sara Paleari, Simona Ingellis, Fabio Portaluppi, Gabriel Diaz, Jaume Mor, M.Jesus Escriche

Fotografie: Juan Díaz, Global Humanitaria, BSSK, Our Home.

Grafica: Paolo Salvi

Tipografia: Gruppo Imprenta srl- Volturano (MI)

Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 479 del 15/06/2005.

LE BAMBINE DI GLOBAL SI RACCONTANO

Le piccole Estefania e Annapurna abitano in due paesi molto lontani tra loro: in Bolivia e in India. Nonostante la distanza che le separa, le loro vite sono in qualche modo intrecciate: entrambe sono nate in zone dove vivere è molto duro e difficile; entrambe hanno incon-

trato sulla loro strada Global Humanitaria. L'operato e le strutture della nostra associazione hanno significato per loro la possibilità di iniziare a studiare e di trascorrere un'infanzia più serena grazie ad un ambiente costante positivo e accogliente.



● Annapurna intenta a studiare nella Casa di Accoglienza dove vive
● Estefania nella sua casa mentre fa i compiti

...dalle pagine della nostra rivista queste due bambine vogliono parlarti un pó di sé...

UN GIORNO IN BOLIVIA CON ESTEFANIA

Estefania Crespo ha 7 anni e vive in Bolivia, nel Municipio di Vacas, situato sull'altopiano di Cochabamba. Vacas ha una popolazione di circa 12.500 abitanti e la piccola Estefania, come la maggioranza di coloro che sono nati qui, fa parte della Comunità Quechua. Per generazioni la popolazione indigena è stata esclusa dai processi di sviluppo e oggi una povertà endemica domina e condiziona la vita della gente di questi luoghi.

“La mia scuola è molto vicina alla mia casa, e’ a quattro passi e mi sento molto fortunata perché non devo camminare a lungo e, se esco di casa tardi, correndo un po’

arrivo comunque in tempo.

Molti miei compagni non sono così fortunati: vivono molto lontano e devono camminare tanto. Abbiamo iniziato la scuola a febbraio e io sto frequentando il 3° corso. Sto studiando le tabelline: quella del quattro, del cinque, del sei, del sette ...e più in là imparerò quella dell'otto e del nove. Mi piace tanto studiare!”



Per tutti i bambini dell'area rurale di Cochabamba completare il Primo Ciclo Scolastico è una vera e propria sfida, perché sono tante le difficoltà che devono superare: la dispersione della popolazione rende gli spostamenti verso le scuole lunghi e difficili, l'estrema povertà induce le famiglie ad anteporre le necessità vitali e di sopravvivenza ad altre all'apparenza meno importanti come l'educazione scolastica.

I bambini devono spesso lavorare per contribuire al miglioramento dell'economia familiare. Al tempo stesso l'alto livello di analfabetizzazione dei genitori rappresenta un grande ostacolo per i bambini quando devono affrontare i primi anni di scuola.

“Quando rientro dalle lezioni mi occupo delle faccende di casa e se ho tempo leggo qualche racconto. I racconti di fate sono quelli che preferisco! Aiuto spesso la mia nonnina anche dando da mangiare alle galline e alle papere prima di andare a scuola. Un altro dei miei doveri e' lavare i vestiti, ma questo non mi piace molto.....

Mi piacciono tantissimo gli animali, in casa ne abbiamo tanti: adoro sia i cagnolini che i gattini e anche i coniglietti”



“Ma quello che mi piace più di ogni altra cosa è giocare con i miei amici!

Giochiamo alla “famiglia”: il mio amichetto fa il “papà”, la mia amica più grande fa la “mamma” ed io e la mia cuginetta siamo le “figlie”



Un'altra delle caratteristiche del Municipio dove vive Estefania e' l'alto indice di emigrazione, causato dalla mancanza di opportunità e da limitazioni di ogni tipo. Molti giovani e adolescenti lasciano le loro famiglie e il loro paese e anche molti genitori emigrano per trovare migliori opportunità di lavoro, affidando spesso i figli alle cure di qualche parente. La disgregazione familiare è in continuo aumento e comporta seri problemi sociali e psicologici per i bambini, in quanto sono loro a subire maggiormente le conseguenze di questa situazione: la perdita di un punto di riferimento generazionale, la carenza affettiva che comporta stare lontani dai propri genitori e l'assunzione precoce di ruoli e di lavori tipici dell'età adulta privano i bambini della loro infanzia. Molti di loro devono anche abbandonare gli studi senza aver nemmeno terminato la scuola primaria. Estefania non e'

aliena a questa situazione: *“i miei genitori mi hanno lasciata quando avevo solo 2 anni. Ora vivo con mia nonna e mio fratello Eric”.*

Global Humanitaria ha studiato per Vacas un piano di intervento socio-economico i cui principali protagonisti sono stati proprio gli abitanti del luogo. Grazie a un Diagnostico Rurale Partecipativo sono state identificate le maggiori

necessità della zona, si e' definito come soddisfarle e sono state decise le priorità. Da qui e' nato un “Piano di Vita” per il Municipio che coinvolge 1.122 bambini che come Estefania sono entrati a far parte di questo progetto.

Molti bambini del Municipio di Vacas beneficiano dell'adozione a distanza e anche la piccola Estefania ha la fortuna di avere una persona che dall'altra parte del mondo fa il tifo per lei e la sostiene con affetto attraverso questo forte legame solidale: è la **Signora Rina della provincia di Macerata! Ne approfittiamo per ringraziarla di cuore per il suo prezioso contributo a favore di Estefania e della comunità in cui vive.**

FOTO: Global Humanitaria



LE BAMBINE DI GLOBAL SI RACCONTANO

UN GIORNO IN INDIA CON ANNAPURNA



Annapurna Sadar aveva 4 anni quando sua madre la portò nella Casa di Accoglienza Fultala, gestita da Global Humanitaria e dall'organizzazione BSSK a Baruipur, in India. Lei stessa ricorda che quel giorno si sentiva molto triste e confusa: piangeva e desiderava tornare dalla mamma con tutte le sue forze, ma con il passare dei giorni si abituò. *"Mio padre e' morto e la mia mamma non poteva prendersi cura di me e dei miei fratelli; vivevamo nella miseria",* racconta.

Da quel giorno sono passati quasi 5 anni e oggi la protagonista della nostra storia è una bambina dall'allegria contagiosa che ha tanti amici e

studia inglese a scuola con il massimo profitto. Annapurna ha preparato per Global un piccolo Diario nel quale ci racconta come si svolge la sua vita a Baruipur:

LA MIA GIORNATA A FULTALA 🏠

Tutti i giorni mi sveglio alle 6, faccio colazione e mi preparo qualcosa da mangiare per portarlo a scuola. Alle 7 sono pronta per andare a prendere il mio autobus. Termino le lezioni alle 2 del pomeriggio, alle 3 torno nella Casa di Accoglienza, pranzo e mi lavo.

Alle 4 del pomeriggio faccio i compiti insieme agli altri bambini della Casa e, dopo lo studio, a volte gioco con le nostre 2 "zie" (assistenti della Casa di Acco-

glienza).

Alle 7 di sera faccio una piccola merenda, poi gioco con le mie amiche e a volte guardo un pó di televisione. Tra le 8.30 e le 9.00 di sera ceniamo e dopo cena puliamo insieme la cucina, poi andiamo nelle nostre camere.

LA MIA CASA DI ACCOGLIENZA 🏠

Non e' difficile adattarsi all'organizzazione della Casa di Accoglienza, anzi mi piace molto!

Quando i più grandi mi chiedono di aiutarli in alcuni mestieri, normalmente dó una mano in cucina tagliando le verdure. A volte, se sono un pó svegliata, non li ascolto! E non mi piace pulire i bagni!!! Il villaggio che ospita la Casa è molto acco-



gliente, il centro è rumoroso ma la Casa si trova in una zona tranquilla e silenziosa. L'edificio è grande e pulito ed è vicino a un giardino e a un parco pieno di alberi molto belli dove vado spesso a giocare. La gente del villaggio e' molto gentile ed io qui mi sento al sicuro.

I MIEI POSTI PREFERITI 📍

Quello che piu' mi piace del villaggio sono la scuola di inglese e il parco, dove c'è molto verde e l'atmosfera e' molto accogliente. Adoro raccogliere i fiori. Sono contenta di stare qui! La verità è che non c'è niente che vorrei cambiare. Il mio tempo libero lo passo leggendo libri e facendo scherzi ai miei amici! Mi sento bene quando sto con loro e non mi piace quando litighiamo. Il senso di appartenenza mi fa sentire felice!

LA MIA SCUOLA 📍

A scuola studio Inglese, Matematica, la lingua Bengalese, Scienze Sociali, Scienze Naturali, Disegno, ma la mia materia

preferita è Arte e Artigianato. Mi piace tantissimo anche lo sport, ma non ho molto tempo da dedicargli.

Sento che la mia vita di ora e' molto meglio di quella passata e sono felice con le altre bambine della Casa perché c'è sempre qualcosa di divertente da fare con loro!

Il mio sogno è diventare una professoressa di Inglese.

LE CASE DI ACCOGLIENZA IN INDIA:

Annapura e' una dei 220 bambini che vivono nelle quattro Case di Accoglienza che Global Humanitaria e BSSK sostengono nello stato indiano del Bengala Occidentale. Il sostegno a distanza e il supporto delle imprese e degli Enti Pubblici permettono a questi bambini di ricevere tutte le attenzioni necessarie (educazione, alimentazione, cure mediche) e di partecipare ad attività culturali e di divertimento.

FOTO: Global Humanitaria/Juan Diaz/BSSK



ENERGIA RINNOVABILE E ACQUA POTABILE A KORK



Nel villaggio cambogiano di Kork abbiamo installato un sistema di energia solare che permette l'estrazione di acqua da un pozzo che i 5.000 abitanti di questo paesino utilizzano dal 2004. Questa nuova fonte di energia sostituisce il combustibile convenzionale e garantisce l'abbassamento dei costi e la protezione dell'ambiente.

Fino a poco tempo fa accedere all'acqua potabile era un lusso per la maggior parte degli abitanti di Kork e dintorni,

dove appena il 30% della popolazione poteva usufruire di questo bene primario. Per avere l'acqua i contadini dovevano raggiungere gli stagni situati vicino ai templi buddisti o i canali più vicini e da lì dovevano trasportarla con i bidoni, a piedi o in bicicletta, per diversi chilometri.

Quando Global Humanitaria arrivò nella zona di intervento dell'Associazione Our Home, sua controparte in Cambogia, i Tecnici constatarono la presenza di un gran numero di bambini affetti da dissenteria e parassitosi intestinale, oltre che da altre malattie legate al consumo di acqua non potabile.

In questo contesto venne aperta una clinica di attenzione sanitaria e contemporaneamente iniziarono i lavori di costruzione di un pozzo per l'estrazione dell'acqua e di una cisterna per la sua raccolta. Dal 2004 il pozzo somministra acqua a più di 5.000 persone.

Ora, insieme alla comunità di Kork, abbiamo fatto un ulteriore passo avanti, gestendo un progetto che ha permesso di sostituire il motore a gasolio del pozzo con un sistema funzionante ad energia solare.

Con la collaborazione dell'Impresa Sud Energies Renovables sono stati installati una serie di pannelli solari, garantendo così anche la sostenibilità economica del progetto, visto che questo tipo di sistema ha un costo di mantenimento e di gestione molto basso, è duraturo nel tempo, affidabile e a basso impatto ambientale.

Questa stessa Impresa ha consegnato a Global Humanitaria il Premio "Sud Cooperación", come riconoscimento delle iniziative dell'associazione a favore della somministrazione di acqua potabile nel Sud della Cambogia.

Il premio, pari a 7.500 euro, sostiene il funzionamento ad energia solare del pozzo per i pazienti dell'Ospedale e per gli abitanti di Kork, ma ha permesso di fornire acqua anche ai paesi vicini di Srange e Sambour, beneficiando così circa 5.000 persone.

Elvira Jiménez, Tecnico Progetti in Asia di Global Humanitaria, e' una convinta sostenitrice del grande potenziale delle energie rinnovabili: "Se viene provata la sostenibilità, il rispetto per l'ambiente e il risparmio economico che questa tipologia di progetti porta con sé, il loro utilizzo in diversi tipi di attività economica e sociale sarà garantito", segnala. Elvira spiega inoltre che "l'uso di questo tipo di energie ha anche l'effetto aggiunto di sensibilizzare sul tema gli abitanti e le Imprese della regione".

Questo progetto si inserisce tra i settori di lavoro prioritari di Global Humanitaria, in particolare nell'ambito della Salute, dove si insiste proprio su programmi di accesso all'acqua potabile e su una gestione efficiente e sostenibile delle risorse naturali.

FOTO: Global Humanitaria/Our Home



L'acqua potabile fornita dal pozzo arriva alle case mediante un sistema di tubature installate durante il progetto



LA POPOLAZIONE E IL CAMBIAMENTO Pi Pisethdara, Tecnico Progetti in Cambogia

“Dalla sua esistenza, il pozzo installato a Kork ha portato tre benefici importanti.

Il primo è quello di aver migliorato la qualità di vita delle persone dei villaggi circostanti e, in particolare, degli abitanti di Kork dove ora, grazie a un sistema di tubature, l'acqua arriva direttamente in ogni casa. Gli abitanti di questa zona hanno finalmente a disposizione acqua potabile da usare nella quotidianità per bere, cucinare, lavarsi, irrigare i campi e allevare gli animali.

Un altro grande beneficio è stato l'arrivo dell'acqua nel nostro centro sanitario, dove è necessaria per cucinare e per dare da bere ai nostri pazienti, ma anche per mantenere puliti i bagni dell'ospedale, che

vengono utilizzati anche dai tanti bambini che vengono a studiare nella scuola del villaggio.

Il terzo beneficio riguarda la vivibilità tanto nel centro medico, quanto nell'ufficio e nell'aula di informatica che Global Humanitaria/Our Home gestiscono qui.

Prima dovevamo utilizzare un generatore di corrente molto inquinante e rumoroso a discapito dell'ambiente e della tranquillità: il rumore costante del generatore era molto fastidioso per i pazienti, il personale e gli studenti!

Ora fortunatamente con il nuovo sistema ad energia solare possiamo usare solo una piccola pompa che non produce quasi alcun rumore, ma alimenta una produzione molto elevata di acqua potabile.”

SONO I MOMENTI PIÙ
DELLA MIA VITA PER
CUI METTO SEMPRE IL



**Bomboniere Global Humanitaria.
Mettici il cuore, sarà una grande festa.**

Laurea, matrimonio, battesimo, comunione... i momenti più importanti della vita bisogna festeggiarli con il cuore, così saranno davvero indimenticabili per tutti. Scegliendo le bomboniere di Global Humanitaria Italia Onlus sosterrai i progetti dell'associazione per garantire a tanti bimbi che vivono in gravi difficoltà istruzione, assistenza medica e sostegno alimentare. Fai subito una scelta che verrà apprezzata da tutti gli invitati e che renderà ancora più grande la tua festa.

BELLI PERCHÉ' CUORE



1 - Pergamena



2 . Candele Zen



3 - Candele Mondo

- 1 - **PERGAMENA SOLIDALE** (21x15 cm) con soggetto Matrimonio - Battesimo - Laurea - Cresima/ Comunione. Contributo minimo a pergamena 2,50€.
- 2 - **CANDELA ZEN** (misure 7,5 x 7,5, altezza 2 cm) profumata rossa e/o bianco. Offerta minima a candela 4,50€
- 3 - **CANDELA MONDO** profumata, ovale (diametro cm. 3,5 X 7,5 h 6,5 colore giallo/arancio) e rotonda (diametro cm. 6 colori misti). Offerta minima a candela 4,00€

Tutte le candele sono confezionate con cellophane, rafia ed allegato cartoncino augurale formato aperto 4X8cm e formato chiuso 4X4cm. Testo interno: "Questa piccola bomboniera è un grande gesto di solidarietà che regala un sorriso ad un bambino"

PER RICEVERLE A CASA

Per effettuare l'ordine o per avere maggiori informazioni è sufficiente scrivere un' e-mail a comunicazione@globalhumanitaria.org o chiamare il numero 02-2831151 oppure andare sul sito www.globalhumanitariaitalia.org nella sezione bomboniere.

PER IL VERSAMENTO

con bonifico bancario: Banca Prossima - IT40J0335901600100000012122
o con bollettino postale: Global Humanitaria Italia ONLUS - CP: 58778366
o con PayPal su www.globalhumanitariaitalia.org
causale: indicare se candele zen, mondo o pergamene

**LA TUA FESTA CI PERMETTERÀ DI SOSTENERE ANCORA PIÙ BAMBINI
CHE SOPRAVVIVONO IN SITUAZIONE DI DISAGIO E POVERTÀ!**

Aiutaci a trovare nuovi amici
sensibili come te che possano sostenerci.
Stacca questa locandina e appendila nei luoghi
e negli spazi che hai a disposizione (bar, negozi,
scuole, università, uffici, parrocchie ecc)



INTERVISTA A CARLA BOTTAZZI

RESPONSABILE SERVIZIO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA PROVINCIA DI MILANO

Una solidarietà più efficace

Sono circa 100 milioni gli europei che dedicano parte del loro tempo al volontariato e quest'anno l'Europa ha deciso di rivolgere a questa preziosa risorsa un'attenzione speciale.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha dichiarato il 2011 Anno Europeo del Volontariato.

Tra gli obiettivi proposti vi è il riconoscimento delle attività, il rafforzamento delle organizzazioni del settore ed una maggiore consapevolezza del valore del volontariato nella nostra società.



In questo scenario, si è inserito il **XII Forum Nazionale del Sostegno a Distanza**, che si è tenuto a Livorno il 27 e il 28 aprile scorso e che quest'anno è stato dedicato al tema **"Una solidarietà efficace"**.

Il Sostegno a Distanza, SAD, è una forma di solidarietà internazionale che in Italia coinvolge 2 milioni di persone. Negli ultimi dieci anni, il settore è stato protagonista di una virtuosa evoluzione che ha portato oggi al pieno riconoscimento del SAD come una forma popolare e democratica di cooperazione internazionale.

E' stato superato il concetto di azione personale e si è ampiamente riconosciuto che il SAD crea capitale sociale di sviluppo e promuove, attraverso gli individui, la crescita di lunga durata di villaggi, comunità, paesi, ponendosi come intervento strutturale e non emergenziale.

Il Comune di Livorno, ForumSAD,

ELSAD e Agenzia per Il Terzo Settore, ora Agenzia per il Terzo Settore, sono stati i promotori del XII Forum e si sono confrontati nella due giorni di Livorno.

Abbiamo incontrato Carla Bottazzi, Responsabile Servizio Cooperazione Internazionale della Provincia di Milano, che ci ha raccontato dell'iniziativa del XII Forum e parlato del Coordinamento Nazionale Enti Locali per il sostegno a distanza. **(ELSAD)**

Mi parli di ELSAD? Che cosa è quando è nato e per volontà di chi?

Elsad - Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per il Sostegno a Distanza, è la rete nata nel 2005 per iniziativa del Consiglio Provinciale di Roma che ha dato vita al comitato promotore, e per volontà di alcuni enti locali interessati alla possibilità di appoggiare in modo permanente il sostegno a distanza (SAD). Ad oggi, hanno aderito 43 enti. Dopo le Province di Roma e di Torino, la Provincia di Milano è l'attuale capofila.

Queste amministrazioni locali dimostrano di essere consapevoli del fatto che nel proprio territorio ci siano tante associazioni e migliaia di persone che sostengono a distanza e che il SAD sia non solo un fenomeno estremamente diffuso, ma anche portatore di valori positivi perché incoraggia la solidarietà e l'associazionismo, favorisce la crescita del capitale sociale ed umano e questo contribuisce ad attivare processi di sviluppo.

Per ELSAD, si tratta di promuovere una





forma di cooperazione internazionale portata avanti dai cittadini che, attraverso un sostegno stabile a dei progetti, possono migliorare le condizioni di vita delle comunità, in particolare dei bambini, nelle aree più povere del mondo. Proprio perché questa pratica è diretta principalmente a tutelare i diritti dei bambini e si fonda su un rapporto di fiducia, deve seguire principi di correttezza, trasparenza ed efficacia.

Il coordinamento ha una struttura molto semplice. Non ha uno Statuto e si aderisce attraverso l'approvazione di un Protocollo d'intesa che richiama i principi ispiratori e gli impegni che l'ente si assume nei confronti dei cittadini, delle organizzazioni e del Coordinamento stesso.

E' aperto a Regioni, Province e Comuni; non chiede una quota di adesione, ma solo di perseguire gli obiettivi indicati dal Protocollo e di rispettare le linee

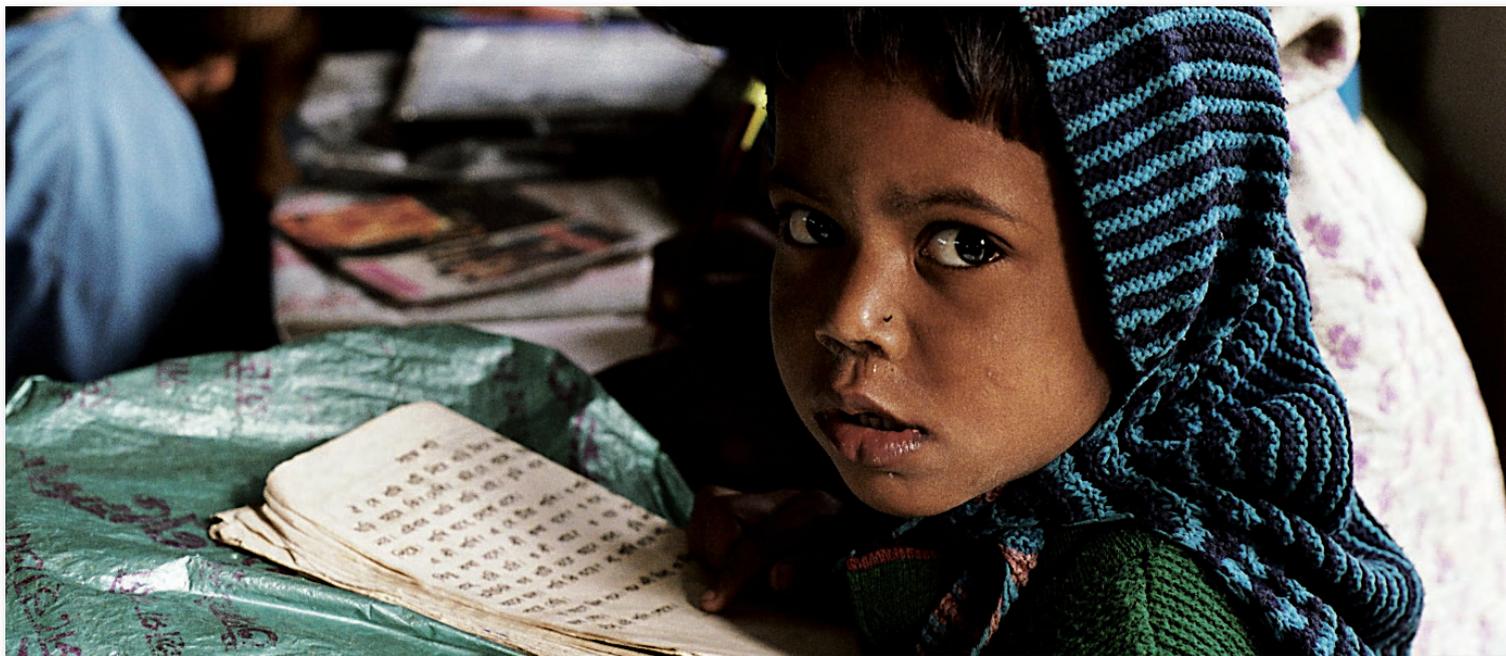
condivise.

Gli enti ELSAD promuovono la costituzione di Coordinamenti locali ai quali le organizzazioni del territorio aderiscono sottoscrivendo la **Carta dei Principi**, per attestare la condivisione di un impegno comune e di regole etiche.

Mi riferisco alla Carta dei principi di

Forum Sad, che riguarda la trasparenza, l'efficacia degli interventi e la **valenza del sostegno a distanza come educazione anche nel territorio italiano, perché attraverso il SAD si creano relazioni e ci si apre alla mondialità e da questo punto di vista la sua valenza educativa è molto forte e sentita.**





Il 2005 è stato un momento storico di forte impulso per la cooperazione decentrata e la partecipazione. Oggi, nonostante la mancanza di fondi che investe tutta la finanza locale, l'attività continua grazie alla forte sensibilità degli enti che mettono in campo risorse interne per mantenere gli impegni.

Perché si è sentita la necessità di creare una rete degli enti locali?

Attraverso la rete si possono fare attività che non richiedono grandi investimenti, ma aiutano il lavoro delle associazioni. Uno dei principali obiettivi di ELSAD, infatti, è sostenere il mondo del SAD attraverso la promozione e la sensibilizzazione verso i cittadini che spesso non sanno come orientarsi nel grande panorama dell'associazionismo. Per questo sono pubblicate le Guide, che raccolgono le schede delle organizzazioni sad censite sul territorio. **L'avallo istituzionale è molto importante nell'ottica della trasparenza.**

Lo scorso 27-28 aprile 2011 si è tenuto il XII Forum Nazionale del Sostegno a Distanza a Livorno? Quali tematiche sono state affrontate?

Quest'anno il Forum Nazionale è stato organizzato dal Comune di Livorno, fra i

più attivi di ELSAD, all'interno della "Festa dell'Europa", promossa per le celebrazioni dell'Anno Europeo del Volontariato con il supporto della Commissione Europea. Collocazione ideale per il SAD, che molto deve al volontariato. Tema del Forum 2011: **l'efficacia del Sad.** E' stata un'occasione di dibattito, stimolato dagli interventi dei relatori del mondo delle associazioni, ong, istituzioni, università,

che ha lasciato alcuni quesiti aperti. Un'opportunità data ora ai Coordinamenti locali, dove può utilmente riaprirsi la discussione anche tra le organizzazioni che non hanno potuto essere presenti a Livorno. **Il confronto è prezioso perché aiuta ad arrivare a soluzioni migliori e molto più efficaci.** Si è discusso, per esempio, sul fatto che il SAD non debba indirizzarsi ad una situazione particolare



ed essere così solo una goccia del mare, ma debba entrare in sinergia con altri interventi affinché possa determinare il superamento della povertà in un dato contesto e inserirsi all'interno dei processi di sviluppo.

In occasione del Forum è stata presentata la pubblicazione **“Sad e infanzia. Promozione di capitale sociale per lo sviluppo umano”** a cura di Umberto Marin attuale presidente del Forum Regionale Sad del Friuli Venezia Giulia, che contiene anche un contributo di ELSAD.

I prossimi appuntamenti di ELSAD, che cosa si aspetta dal futuro? Quali suggerimenti alle associazioni che ancora non

hanno aderito?

Elsad in questo momento lavora molto per rilanciarsi. Soffre di poca visibilità, ci sono tanti enti locali che non lo conoscono benché impegnati a promuovere il SAD. La sfida per i prossimi mesi è allargare la rete per unire un maggior numero di Province, piccoli Comuni e grandi città in un impegno condiviso a favore di questa pratica solidale nei propri territori.

Inoltre, invita le organizzazioni SAD ad aderire ai Coordinamenti locali, dove esistono, perché il confronto aiuta a migliorare, a suggerire soluzioni a problemi comuni e per partecipare alle iniziative ai corsi di formazione che Elsad orga-

nizza, per fare eventi e campagne di promozione tutti insieme. Un esempio: Maggio è il mese dedicato al sostegno a distanza, quando si concentrano le iniziative degli enti ELSAD. La novità di quest'anno, è stata la **“carta del sostenitore”**, realizzata in collaborazione con Forum SAD. I Comuni di Livorno, Torino e Roma hanno promosso l'iniziativa della Card, consegnando biglietti o tessere che danno diritto ad agevolazioni nel campo della cultura, in segno di gratitudine verso i cittadini che offrono un impegno costante e duraturo per un progetto di SAD.

FOTO: Global Humanitaria

ELSAD riunisce le Province e i Comuni italiani impegnati a promuovere il sostegno a distanza, inteso come strumento di solidarietà, di riequilibrio delle ingiustizie sociali, di educazione allo sviluppo, di impegno personale alla cooperazione internazionale e all'apprendimento interculturale, e quale misura di accompagnamento allo sviluppo di interventi di cooperazione decentrata. Il Coordinamento si è costituito nel 2005 e la Presidenza viene assunta a turno dagli enti aderenti: dal dicembre 2008 la Presidenza è assunta dalla Provincia di Milano.

Il Coordinamento ELSAD intende:

- sensibilizzare i cittadini promuovendo la pratica del sostegno a distanza;
- facilitare un interscambio tra le istituzioni;
- sostenere le diverse realtà che operano sul campo;
- favorire la trasparenza degli interventi;
- operare per la messa in rete delle diverse esperienze.

Global Humanitaria Italia Onlus insieme a tantissime altre associazioni che si occupano di sostegno a distanza fa parte di uno dei Coordinamenti territoriali delle organizzazioni SAD, il Coordinamento Provinciale milanese, promossi da ELSAD.



**Provincia
di Milano**

GRAZIE SISAL!

Un grazie speciale a Sisal che con Sisal Match Point, sostiene la nostra associazione.

Grazie a Sisal oggi possiamo avvalerci di un nuovo computer portatile, utilizzabile in ogni dove, di una stampante professionale, che ci aiuterà a velocizzare la stampa delle lettere da inviare a voi sostenitori e di un prezioso video proiettore, che potremo utilizzare in occa-



sione di Iniziative organizzate dall'associazione per mostrare i video dei bambini che vivono nei nostri progetti dell'America Latina e Asia.

E' insieme a loro che ringraziamo Sisal per la sua sensibilità e per la sua fiducia... il nostro lavoro ora è più semplice.

TARIFE POSTALI PER IL NON PROFIT: 13 MESI DI INUTILI ATTESE PER UNA SOLUZIONE GIUSTA PER TUTTI.

Il 30 marzo 2010 con un decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sono state eliminate tutte le tariffe postali agevolate, in vigore da oltre 15 anni, per il settore non profit. La tariffa di spedizione per giornali e comunicazioni promozionali, finalizzate alla raccolta fondi e ad assicurare ai propri sostenitori una puntuale informazione sulle proprie attività, è passata così da 0,05 a 0,28 euro, **con un aumento del 500%!!!**

Fin dai primi giorni, anche in conseguenza di proteste e forti prese di posizione da parte di numerosi esponenti del mondo del non profit, le autorità di governo si sono affrettate ad assicurare che avrebbero emanato al più presto un provvedimento che assicurasse comunque al nostro settore una condizione economica ragionevole.

E' passato più di un anno dalla cancellazione delle tariffe agevolate, ma è successo poco o nulla.

La situazione ha trovato solo temporanei e modesti tamponamenti in alcuni provvedimenti tariffari di Poste Italiane, tra cui l'ultimo dell'aprile 2011 che agevolava solo le associazioni che nel corso dell'anno assicurassero più di 100.000 invii. Questi numeri escludevano ovviamente la grande maggioranza delle associazioni,

tra cui Global Humanitaria. Oltretutto le tariffe agevolate proposte rimanevano comunque il doppio rispetto a quelle in vigore prima dell'aprile 2010.

Noi, insieme ad altre 107 organizzazioni no profit, non siamo disposti ad accettare passivamente questa situazione e stiamo cercando di trovare una soluzione che garantisca la continuità del nostro operato, permettendoci di abbattere costi inutili e imprevisti e di proseguire a sostenere i nostri progetti.

Attualmente il settore non profit, che dovrebbe naturalmente godere di qualche beneficio rispetto al settore profit, ha tariffe di spedizione mediamente più alte di quelle degli editori profit.

Ed è così che Global Humanitaria ha raccolto e rilanciato l'iniziativa promossa da Paolo Giganti, responsabile Fund Raising della Sede Nazionale AISM, **sottoscrivendo un appello alle Autorità italiane affinché mettano fine a questa ingiustizia ed emanino al più presto un provvedimento che restituisca alle organizzazioni non profit il diritto di comunicare con i propri sostenitori e con l'opinione pubblica.**

Vi terremo informati sulla situazione.



LA GLOBAL NEWS LETTER

Carissimi amici, stiamo pensando di creare la newsletter di Global Humanitaria, uno strumento interattivo e prezioso per essere regolarmente e velocemente informati su tutte le nostre attività.

Abbiamo però bisogno di conoscere le vostre e-mail.

Chiamateci all' 848 808 838 o scrivete a info@globalhumanitariaitalia.org e lasciate la vostra e-mail, sarà per noi più semplice esservi vicini!

E' NATO IL CANALE YOUTUBE

Da gennaio scorso anche la nostra associazione è presente su Youtube con un proprio canale di condivisione video, per essere più vicino a voi.

E' uno strumento molto utile dove periodicamente caricheremo video sull'associazione e dove potrete conoscere e vedere i nostri progetti e le comunità aiutate grazie al vostro contributo.

Da oggi sarà quindi più semplice e veloce condividere il nostro lavoro e le attività che vengono svolte direttamente sul campo nei nostri progetti di cooperazione allo sviluppo, nell'ottica di un crescente coinvolgimento di tutti voi sostenitori e di una maggiore trasparenza del nostro operato.

In particolare vi segnaliamo due video che testimoniano un'attività che viene svolta ogni anno nelle scuole e che tutti voi conoscete ed attendete con gioia: la raccolta dei disegni per la campagna di Natale.

Questi video ("Disegnando per i sostenitori" parte 1 & 2) sono stati girati a Tarata dai nostri colleghi boliviani e raccontano la "campagna di raccolta dei disegni" nella scuola di Santa Rosa, in Bolivia. Tantissimi

sostenitori aspettano con trepidazione l'arrivo dei disegni di Natale, che ogni anno vengono realizzati nei paesi dove vivono i bimbi adottati a distanza... e anche i bambini aspettano questo momento di gioco ed euforia!

Potrete vedere i tecnici dell'associazione che arrivano nella scuola Santa Rosa ed insieme alle maestre consegnano ad ogni bimbo le matite ed un disegno da colorare che ritrae una immagine caratteristica e rappresentativa della loro cultura e del loro paese.

Venite anche voi a trovarci, collegatevi ad internet e digitate:

<http://www.youtube.com/user/GlobalHumanitariaIta>



SI PARLA DI NOI



Lo scorso dicembre Global Humanitaria ha lanciato una nuova campagna stampa ed internet "Fare del bene porta bene".

Si tratta di una comunicazione divertente ed ironica che non solo evidenzia il lato positivo di aiutare persone in difficoltà, ma anche la positività che il sostenitore recepisce nel momento in cui decide di fare solidarietà. Il bene che si riceve adottando a distanza un bambino, infatti, è qualcosa di non paragonabile ovviamente al "vedere la propria squadra vincere sempre" o "al trovare parcheggio", ma è un grande gesto che fa bene a chi lo riceve, ma anche a chi lo fa. La comunicazione in questione vuole quindi strappare un sorriso facendo riflettere sulla vera importanza di sostenere a distanza un bimbo.

Tanti quotidiani, settimanali, mensili, siti e portali italiani hanno risposto al nostro appello pubblicando la nostra campagna e promuovendo così il lavoro della nostra associazione a sostegno delle comunità disagiate dell'America Latina.

A tutti coloro che lo hanno permesso, a coloro che hanno visto e letto di Global Humanitaria e oggi, grazie a questo, sono al nostro fianco, un enorme GRAZIE!

E ricordate che.. Fare del bene porta bene, sempre!

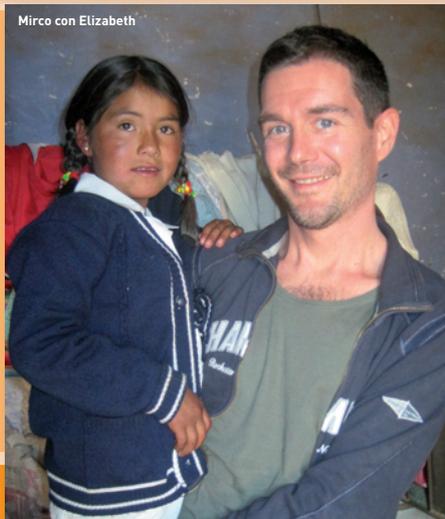
GLI INCONTRI CHE TI CAMBIANO



Mirco con la famiglia di Elizabeth

Dal racconto del nostro amico Mirco:

“Alcuni anni fa, in Italia, una coppia di amici ci aveva parlato di un bimbo boliviano adottato a distanza tramite Global Humanitaria: Filber. Nel 2009, grazie ai contatti presi con l'associazione, durante il viaggio attraverso la Bolivia, che ho fatto insieme alla mia compagna boliviana Claudia, ci siamo fermati a Vacas per incontrarlo e per conoscere il progetto in cui era inserito. Quell'incontro ci ha



Mirco con Elizabeth

cambiato...

Al nostro ritorno anche mia mamma ha iniziato a pensare di adottare a distanza una bimba, così, il giorno del suo compleanno e con la mia complicità, Global Humanitaria le ha recapitato a casa la foto di Elizabeth, una piccola bimba boliviana e, nel novembre del 2010 sono partiti di nuovo per salutare Filber e questa volta per conoscere anche Elizabeth, portando con me nuove emozioni, nuovi pensieri, nuove idee, un nuovo



Claudia e Elizabeth

me stesso.

Ogni viaggio è un'esperienza su cui riflettere e da raccontare e c'è un momento, durante il viaggio, che è magico e ogni anno ci illumina per la sua dirimpente semplicità: è il momento dell'incontro con i bambini.

Possiamo fare tantissimo per loro, serve solo il nostro impegno e spirito di iniziativa; ad esempio io mi sto muovendo per riuscire a far realizzare una biblioteca con tanti libri.

La mia idea nasce dall'aver avvertito il loro desiderio di leggere: in casa, con i loro genitori parlano solo il quechua (la lingua degli indios) e la situazione economica delle loro famiglie rende difficile comprare libri di narrativa. Filber, sul letto regalato da Marco ed Enrica (la coppia di nostri amici che

sono i suoi padrini) aveva un piccolo libro fotocopiato.

Questi bambini non hanno la televisione e la sera potrebbe diventare per loro il momento per stare con la propria famiglia e leggere una favola tutti insieme per imparare.

Oppure, perché non pensare a come insegnare loro le cose che noi diamo per scontate? Io sogno questo e spero che i miei genitori, quando saranno in pensione, potranno dedicarsi al volontariato in questi paesi, per trasmettere a questi bambini quello che hanno insegnato a me. Sono veramente stanco di sentirmi dire "i giovani sono il nostro futuro": preferisco pensare che noi tutti siamo il pre-



Claudia e Mirco abbracciano Elizabeth

sente di questo Mondo e possiamo contribuire con le nostre idee ed il nostro impegno a renderlo un luogo migliore qui ed ora.

Mirco Maroncelli

Mirco ha le idee chiare: non crede che dire che "i giovani sono il nostro futuro" ci deresponsabilizzi sul nostro presente. Per far sì che ci sia un futuro, le cose devono cambiare ora con la partecipazione e gli sforzi congiunti di tutti, giovani ed adulti. Mirco ci sta mettendo del suo affinché questo avvenga e spera di ripartire presto per la Bolivia per portare con sé anche dei libri, per-

ché l'immagine del piccolo Filber e del libricino di racconti ormai consumato che tiene sul letto gli è rimasta negli occhi e nel cuore.

Il suo entusiasmo sta trascinando tutta la sua famiglia; i suoi genitori stanno addirittura pensando di approfittare della futura pensione per andare a fare del volontariato in Bolivia.

La sua determinazione ha colpito anche noi, che andiamo avanti nel nostro lavoro quotidiano grazie anche alla carica che ci date voi sostenitori con i vostri incoraggiamenti, le vostre proposte, la vostra fiducia in questa associazione.

Con i suoi viaggi Mirco ha potuto comprendere a fondo quanto sia importante l'istruzione per i bam-

bini dei nostri progetti, ha apprezzato il lavoro che Global Humanitaria sta svolgendo in Bolivia, e ci chiede di far sentire la nostra presenza in modo ancora più forte ed efficace perché molto è stato fatto, ma molto si può ancora fare: più

scuole, più libri ai quali tutti possano accedere.

Questo è il suo desiderio più grande ed è un dovere per noi non deludere le sue aspettative.



Filber legge nella sua casa



Claudia incontra Filber

DA QUANDO HO PRESENTATO QUESTA BIMBA A UN MIO AMICO SIAMO ANCORA PIÙ UNITI

L'amicizia fa sempre bene! Segnalaci l'indirizzo di un tuo amico e regala la possibilità a un bimbo di tornare a sorridere!

Con il tuo sostegno hai già fatto molto, ma insieme possiamo fare ancora di più. Aiutaci a raccontare dell'adozione a distanza ad un tuo amico, che magari non sa che con un gesto di solidarietà può cambiare la vita di un bambino. Compila questo coupon con i dati del tuo amico e poi invialo via posta o via fax a Global Humanitaria, Viale Monza 59 - 20125 Milano. Fax 02 28311524. Spediremo alla persona da te segnalata il nostro materiale informativo ed insieme riusciremo a regalare ancora più sorrisi.

Nome	Cognome	
Indirizzo		
Città		
Cap	Prov	Tel
Email		

In occasione del primo invio di materiale alla persona da te presentata procederemo alla richiesta del consenso di quest'ultima al trattamento dei dati personali ai sensi del d. lgs. 196/2003.



Italia Onlus

Viale Monza, 59 - 20125 Milano

Chiama **848.808.838** o vai su **globalhumanitariaitalia.org**